

Frana, un radar per cercare Giuseppe dalla Regione ok a bonifica di 3 vasche

SAN FELICE A CANCELLO

Gabriella Cuoco

La Regione dà il via libera alla bonifica delle tre vasche di decantazione in via Falde, via Fontanelle e via Staglio. L'assessore regionale Fulvio Bonavitacola, ieri pomeriggio, nel suo ufficio a Palazzo Santa Lucia, alla presenza del presidente della commissione ambiente Giovanni Zannini, ha incontrato il sindaco Emilio Nuzzo, accompagnato dal suo assistente Natale Piccirillo e dall'assessore al Contenzioso Antonella Morgillo, annunciando ufficialmente lavori di pulizia straordinaria alle vasche per garantire una funzionalità immediata e mettendo già in cantiere una manutenzione ordinaria tramite la Sma Campania e il Genio civile di Ca-

serta. L'obiettivo, ovviamente, è quello di bloccare le acque piovane all'interno delle vasche, ora stracolme di rifiuti, per farle espandere e rallentare nel loro arrivo a valle mettendo così in sicurezza l'intero territorio, ed in particolare quello delle frazioni collinari come Talanico e Cave, dove il rischio idrogeologico è elevatissimo.

Al primo cittadino, nelle prossime ore, toccherà mediare con il proprietario di una cava dismessa in località Ponti rossi, già individuata nei giorni scorsi da alcuni tecnici comunali, dove poter accantonare momentaneamente i detriti presenti nelle vasche che, lo scorso 27 agosto, non hanno funzionato durante la frana di un costone della montagna causato da un'alluvione, e fatto registrato una tragedia che ancora oggi pesa sulla comunità sanfeliciano, che pre-

ga per il ritrovamento del corpo di Giuseppe Guadagnino, il 42enne disperso.

«La risposta c'è stata - ha detto Nuzzo - cercherò di trovare un'intesa con il proprietario della cava dismessa per far depositare i rifiuti, che sono addensati all'interno delle vasche. All'assessore Bonavitacola ho fatto vedere un video che ho girato personalmente sul territorio. Guardandolo si è reso conto della gravità della situazione. Le cose vanno viste e toccate con mano.

IL SINDACO NUZZO A CONFRONTO CON BONAVITACOLA «INTESA CON PRIVATI PER UN TERRENO SU CUI DEPOSITARE I DETRITI»

Non si può più aspettare, la stagione delle piogge è alle porte e noi abbiamo il sacrosanto dovere di mettere in sicurezza il territorio e i cittadini». Il Comune, però, è già partito con la bonifica: con i 290mila euro stanziati dalla Protezione civile regionale, su interessamento diretto del coordinatore Italo Pulivio, ha avviato una sorta di pulizia parziale delle vasche, che dovrebbe concludersi con l'opera straordinaria annunciata da Bonavitacola.

Intanto, il primo cittadino Nuzzo ha approfittato dell'incontro per discutere anche del procedimento di un ristoro da poter dare al Comune di San Felice a Canello, che sta vivendo una problematica ambientale di grande peso per la popolazione. «Ho trovato grande disponibilità da parte del vicepresidente regionale Bonavitacola - continua



L'INCONTRO L'assessore Bonavitacola e, a destra, il sindaco Nuzzo

Nuzzo - a risolvere questa problematica così seria. A lui, insieme ai miei collaboratori, ho fatto vedere tutte le richieste di intervento che ho inoltrato alla Regione da quando sono stato eletto sindaco. Ho richiesto a gran voce la necessità di compensare i nostri disagi ambientali. Mi sono stati chiesti documenti in merito, ora provvederemo. Mi auguro che tutto possa andare in porto il prima possibile». Sul fronte ricerche di Giuseppe

Guadagnino, i soccorritori ieri hanno cominciato ad ispezionare con sommozzatori specializzati, i fondali della cava Giglio, dopo averla completamente ripulita dai rifiuti. Ma del 42enne nessuna traccia. Oggi entrerà in funzione un nuovo macchinario, una sorta di radar in dotazione ai vigili del fuoco e ai corpi speciali. Lo strumento, come un robot, andrà sui fondali per individuare corpi estranei. Le prossime ore saranno cruciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZZANISE

Giulio Sffragatta

Una folla commossa ha reso, ieri, l'ultimo saluto a Carmine Saturno, in arte Carmine "Diamante", noto cantante neomelodico deceduto a Castel Volturno - domenica scorsa - nel cortile dell'abitazione dei genitori, folgorato da una scarica elettrica. Nel pomeriggio, nella chiesa di Maria Santissima di Montevergine, si sono svolti i funerali dell'artista, molto apprezzato nel panorama musicale napoletano. Toccante l'omelia del parroco, don Giovanni Corcione, che ha ricordato l'importanza dell'esistenza rispetto all'apparenza. «Bisogna saper essere nelle piccole cose - ha evidenziato il sacerdote - e Carmine ha scelto di essere quello che voleva. Non c'è stata volontà di apparire. Sprigionava forza dappertutto questo ragazzo che si è fatto voler bene per la sua educazione e la sua gentilezza. Era un amante della vita e la sua prematura morte lascia tanto dolore». Il parroco ha anche rivolto una preghiera ai giovani che, in quella zona, si sono spenti negli ultimi mesi. «Ci si sente toccati da un'altra tragedia - ha poi aggiunto - e non ci sono parole per colmare questa ulteriore perdita. Si viene investiti da queste terribili notizie, ma in questo dolore la vita ci riserva la gioia delle nuove nascite».

Al termine della cerimonia funebre, mentre i parenti e gli amici abbracciavano la bara nell'ultimo straziante saluto, con lo sfondo musicale delle canzoni dell'artista, sono stati fatti volare in cielo palloncini bianchi, azzurri e rossi. Il feretro è stato poi accompagnato in provincia di Napoli, nel rione San Rocco, nel quartiere Ponticelli, dove il trentaseienne ha trascorso gli anni di infanzia e giovinezza prima del suo matrimonio e del conseguente suo trasferimento a Grazzani-

se. Tanti i messaggi di cordoglio che sono stati lasciati, anche ieri, sulle pagine social in memoria dello sfortunato cantante. «Sentire la tua voce al tuo funerale è stato devastante», ha commentato una fan su facebook, che ha anche scritto: «Un ragazzo solare e gioioso con tutti. Mancherà lui, la sua musica, che molto spesso era il sottofondo perfetto per divertirci insieme con tua moglie e gli amici».

IL FERETRO PORTATO A PONTICELLI PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA DINAMICA DELLA TRAGEDIA

Canzoni e palloncini per l'addio a Carmine

►Tanti fan oltre a familiari e amici ai funerali del cantante morto folgorato



LA CERIMONIA Familiari, amici e molti fan in chiesa per l'estremo saluto al cantante neomelodico Carmine Diamante

►Il parroco: «Sprigionava forza, si faceva voler bene per l'educazione e gentilezza»

San Marco Evangelista

Droga negli slip e in auto, preso l'8enne

Quando si è accorto di avere alle sue spalle una gazzella dell'Arma ha accelerato e ha tentato inutilmente di far perdere le proprie tracce. È accaduto verso le 5 di ieri mattina lungo viale Carlo III, nel comune di San Marco Evangelista. I militari del Nucleo radiomobile dell'Arma hanno intercettato e bloccato, dopo un breve inseguimento, un 18enne senza patente alla guida di una Fiat 500. Il giovanissimo, mostratosi intollerante al controllo, pensando di poter evitare perquisizione personale e veicolare, ha estratto dagli slip 6 dosi di hashish, consegnandole spontaneamente.

Nonostante il ragazzo abbia poi detto di non nascondere altro stupefacente in auto, i militari hanno trovato nel portaoggetti della portiera lato guida, un panetto di hashish di 58 grammi, un bilancino digitale di precisione e 475 euro in banconote di vario taglio. Sotto il sedile, invece, hanno trovato un rotolo di pellicola trasparente usata per confezionare dosi di droga. Il 18enne è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In sede di direttissima al Tribunale di Santa Maria è stato convalidato l'arresto al 18enne, sottoponendolo ad obbligo di presentazione alla pg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carcere sovraffollato e disagi «Interventi per la sicurezza»

S. MARIA CAPUA VETERE

Biagio Salvati

Sovraffollamento, emergenza sanitaria, sottodimensionamento di agenti e detenuti indebitati con altri detenuti «creditori» nell'ambito di compravendita di droga e cellulari. È la fotografia restituita da una visita che i vertici del sindacato Sappe hanno compiuto ieri nella casa circondariale "Uccella" di Santa Maria Capua Vetere, finalizzata ad un incontro con il personale di Polizia penitenziaria sulle problematiche del penitenziario. «Erano quasi mille i detenuti presenti nel carcere alla fine di agosto: 980, precisamente, tra le quali 67 donne, a fronte di circa 800 posti letto re-

golamentari. Se si considera che l'organico del reparto di Polizia penitenziaria avrebbe bisogno almeno di oltre 70/80 unità, si fa presto a comprendere la complessità organizzativa ed operativa del carcere sammaritano, per il quale torniamo a sollecitare urgenti provvedimenti da parte del Provveditorato della Campania e del Dipartimento nazionale dell'Amministrazione penitenziaria». È quanto ha affermato Donato

LA VISITA DEL SAPPE NEL PENITENZIARIO MAXI PROCESSO, TESTE ACCUSA COMMISSARIA «MI HA COLPITO A MANGANELLATE»

Capece, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria, nella visita eseguita insieme ai dirigenti sindacali regionali Tiziana Guacci, Raffaele "Lello" Munno, Marianna Argenio e al segretario locale del Sappe Pietro Ferrante.

Capece denuncia che «il personale penitenziario è sempre più stanco delle continue aggressioni e violenze subite e auspica in un celere intervento da parte dell'Amministrazione a livello nazionale». Poi l'affondo: «Pensate che siamo all'assurdo, in carcere esistono il "Reparto creditori e quello debitori", ovvero la sezioni di detenuti che producono utili da traffici illeciti e quella di chi invece si indebita per poterne fruire». Il riferimento, chiaro è al "marketplace" organizzato in carcere da chi riesce a procurarsi droga e



IL SEGRETARIO Donato Capece

telefonini per fornirli ad altri detenuti che poi devono pagare una tariffa e che spesso si indebitano per ottenere la merce. Attività riscontrata anche in una recente inchiesta dei carabinieri coordinata dalla Procura sammaritana. «La situazione penitenziaria è sempre più critica e sono stati numerosi gli eventi critici posti in essere da detenuti ristretti a Santa Maria - prosegue Capece -. Qui è grave e significativa anche la carenza di personale dell'Area sanitaria, medici ed infermieri, che concentrano in una unica soluzione giornaliera la distribuzio-

ne della terapia ai detenuti malati, inflazionando anche il continuo ricorso alle visite in strutture ospedaliere esterne, a tutto discapito della sicurezza».

Da qui l'appello ai Sottosegretari alla Giustizia Andrea Delmastro ed Andrea Ostellari per un incontro urgente «al fine di ristabilire subito regole efficaci per garantire ordine e sicurezza, attuando quella tolleranza zero verso quei detenuti violenti che, anche in carcere, sono convinti di poter continuare a delinquere nella impunità». Intanto, nel corso del maxi processo sui pestaggi in carcere del 2020, il detenuto teste Christian Shiro De Luca, sentito in controsame ha lanciato accuse dirette all'imputata Anna Rita Costanzo che quel giorno, durante le violenze era tra i funzionari della polizia penitenziaria più alti in grado. «La commissaria mi ha colpito con due manganellate, me le ha date nelle scale, dove non ci sono le telecamere» ha riferito. Versione che contrasta con altre e con alcuni video e testimonianze come quella del maresciallo Medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA